



0,70‰ della produzione diretta complessiva, lo stanziamento per la propaganda e pubblicità da effettuarsi nel 1951, mentre, nel 1938, il rapporto tra stanziamento e produzione figurava nella percentuale dell'1,25‰, ridotta nel 1949 allo 0,41‰ e nel 1950 allo 0,38‰.

Le esigenze derivanti dalla necessità di dare un più ampio contenuto alla propaganda assicurativa dell'I.N.A., rispetto al modesto programma pubblicitario seguito nell'ultimo quadriennio, confermano la insufficienza del suddetto stanziamento, che, infatti - considerato il rapporto con la produzione accertata nel 1° semestre e presunta per il semestre in corso - sembra già ad esaurirsi.

Pertanto, egli, riservandosi di sottoporre al Consiglio i necessari elementi di valutazione per le ulteriori decisioni circa un maggiore adeguamento della suddetta percentuale al costo attuale della propaganda, riferito al rapporto prebellico, ha proposto al Consiglio stesso, nella seduta del 28 giugno u.s., lo stanziamento di un contributo straordinario di L. 30 milioni da destinare al "fondo propaganda e pubblicità".

Il Consiglio ha dato mandato al Comitato permanente di esaminare la predetta proposta,